ROLE PLAYING NEL DSA

PIANIFICAZIONE IN DUE GIORNATE

Alessandra Marin

Francesca Polini

Reggio Emilia, 16 e 17 Dicembre 2016

ABBIAMO SCELTO IL ROLE PLAYING PERCHÉ:

- Il role playing agisce sia sull'aspetto emotivo che cognitivo, "sul sapere, sul saper fare e sul saper essere" (Quaglino, 1985).
- Il role playing formativo permette a colui che partecipa di agire come se si trovasse in una situazione (solitamente professionale) significativa per poi vagliare le sue performance insieme al trainer e al gruppo. Il vantaggio della sua applicazione sta nel fatto che, a differenza della situazione reale, il processo che si sviluppa nel gioco di ruolo non avrà conseguenze nella vita reale.

ORGANIZZAZIONE

- Tempo e contenuti
- Briefing designazione o assegnazione dei ruoli
- Il formatore dopo aver assegnato i ruoli ai diversi attori, consegna il materiale
- Simulazione di una fase della valutazione
- Il facilitatore chiama gli osservatori a riferire al gruppo le proprie osservazioni.
- Il formatore conclude l'esercitazione evidenziando le dinamiche decisionali e gli obblighi e le responsabilità che sono emersi (debriefing)

RUOLO: LOGOPEDISTA

Obiettivo del gioco di ruolo LOGOPEDISTA:

- imparare a gestire un bambino oppositivo durante la valutazione;
- condurre un colloquio iniziale e di restituzione, sapendo gestire e contenere i genitori
- Condurre un colloquio di rete/counseling con la scuola

RUOLO: PAZIENTE

Obiettivo del gioco di ruolo PAZIENTE:

- interpretare un bambino oppositivo durante la valutazione;
- commettere specifici errori (richiesti nel gioco di ruolo)

RUOLO: GENITORE

Obiettivo del gioco di ruolo GENITORE:

- essere un genitore ansioso, che vuole risposte chiare sul disturbo del proprio figlio;
- vuole capire se e come può aiutare il proprio figlio

MATERIALE PER IL BAMBINO E IL GENITORE SIMULATO

Sei un bambino di 4^ elementare

- con difficoltà di distacco dalla figura genitoriale
- oppositivo

Sei un genitore

- ansioso
- con stile direttivo

MATERIALE PER IL LOGOPEDISTA

Sei un logopedista

- arriva un bambino di 4^ elementare accompagnato da un genitore
- il bambino è stato sottoposto a visita NPI (vedi cartella clinica)
- necessita di una valutazione DSA completa
- Raccolta anamnesi logopedica
- Colloquio di restituzione
- Incontro con le insegnanti

MATERIALE PER GLI OSSERVATORI

Griglia per gli osservatori (SI/NO)

- Fornisce le informazioni corrette
- Utilizzo appropriato dei modelli/verbali conoscenza tecnica gestione efficace del processo (colloquio, test di valutazione)
- Correttezza decisioni

AL TERMINE DI OGNI SCENA È STATO CHIESTO

Fase DESCRITTIVA

- Cosa avete osservato?
- Che cosa è successo?
- Raccontatemi l'accaduto…
- Quali atti professionali evidenziate?
- Le azioni intraprese erano giuste o sbagliate?

AL TERMINE DI OGNI SCENA È STATO CHIESTO

Fase ANALITICA

- Analizziamo i fatti…
- Ci sono similitudini con la vostra esperienza e quali sono?
- In una situazione reale quali sono le decisioni giuste da prendere?
- Rispetto ad una situazione reale come andrebbe condotto l'intero processo?
- Il ruolo di A (inserire nome ruolo) è stato gestito in modo efficace?
- L'azione B (inserire nome dell'azione) è corretta?
- Se no, quali sono gli elementi mancanti?

AL TERMINE DI OGNI SCENA È STATO CHIESTO

Fase AUTOVALUTAZIONE

- Come ti sembra sia andata?
- Come ti sei sentito in questo ruolo?
- Cosa avresti potuto dire/fare che non hai detto/fatto?
- Cosa NON avresti dovuto dire/fare che hai detto/fatto?

AL TERMINE DI OGNI SCENA È STATO CHIESTO

Fase OPERATIVA

- Per concludere… rispetto all'esperienza fatta cosa avete imparato?
- Cosa potete utilizzare?
- Quali sono gli strumenti che vi torneranno utili?

AL TERMINE DI OGNI SCENA È STATO CHIESTO

Sintesi TEORICA

- Riformulazione concetti teorici

COLLOQUIO ANAMNESTICO

Raccolta
- Logopedista
- T.

- Mamma
- M.

gestione
- bambino
- G.

VALUTAZIONE: DETTATO BVSCO2

Somministrazione

- Logopedista
- D.

Commette errori di tipo fonologico, non-fonologico, Fonetici

- Bambino
- C.

VALUTAZIONE: LETTURA

Somministrazione: prova di lettura, lista 2-3 prova MT

- Logopedista
- N.

Difficoltà di accesso sia per via fonologica che per via lessicale

- Bambino
- M.

VALUTAZIONE: COMPRENSIONE

Comprensione del Brano COTT

- Logopedista
- S.

Difficoltà di comprensione, buona comprensione d'ascolto

- Bambino
- P.

VALUTAZIONE: PROVE DI SCRITTURA

Liste 6-7-8, prove di scrittura spontanea

- Logopedista
- F.

Errori fonetici, non fonologici

Lessico ad alta frequenza d'uso, struttura morfosintattica scorretta

- Bambino
- A.

VALUTAZIONE: MATEMATICA

Somministrazione BDE

- Logopedista
- A.

Errori di transcodifica

- Bambino
- M.

VALUTAZIONE: PROVE DI SCRITTURA

Somministrazione prove di velocità, copia

- Logopedista
- M.

Disfluente, % errori deficitaria

- Bambino
- .F.

VALUTAZIONE: INTEGRAZIONE VISUO-MOTORIA

Somministrazione VMI

- Logopedista
- B.

Inferiore al 5°

- Bambino
- G.

ESERCITAZIONE A PICCOLI GRUPPI

- Pianificazione del bilancio
- Pianificazione del trattamento

COLLOQUIO: RESTITUZIONE AI GENITORI

Restituzione

- Logopedista
- C.

Ansiosi

- Mamma/ Papà
- M./ F.

COLLOQUIO: RESTITUZIONE AL BAMBINO

Restituzione

- Logopedista
- C.

- Bambino
- A.

COLLOQUIO: INCONTRO DI RETE SOCIO/EDUCATIVO

Counseling

- Logopedista
- C.

- Insegnante italiano/matematica
- T.

DEBRIEFING GENERALE DELL'ESPERIENZA

- E' stata un'esperienza unica
- Importante da ripetere
- Da fare con tutte le patologie
- Da sperimentare dall'inizio del secondo anno
- Ho capito maggiormente il disturbo
- Ho capito come è difficile condurre il colloquio
- Ho capito la fatica del tutor clinico con il tirocinante
- Difficoltà nel lavoro d'equipe

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

A distanza di 5 mesi è stato inviato agli studenti un questionario di gradimento sull'esperienza formativa.

Il questionario prevedeva 9 domande

con una scala da 1 a 5,

dove 1 = assolutamente NO

3 = né Sì né NO

5 = assolutamente Sì

Questionario di gradimento dell'esperienza formativa Role playing DSA, effettuata il 7-8 luglio 2016

Per ogni domanda rispondi da 1 a 5, dove 1 corrisponde ad assolutamente NO, 5 corrisponde ad assolutamente SI, 3 corrisponde a NE' SI/NE' NO

1. L'esperienza formativa è stata utile?
   1 2 3 4 5

2. Consiglieresti di ripetere questa esperienza formativa?
   1 2 3 4 5

3. Ritieni che questo tipo di formazione possa essere esteso ad altre patologie?
   1 2 3 4 5

4. Ritieni che questa esperienza formativa si possa condurre a partire dal secondo anno?
   1 2 3 4 5

5. Ritieni che abbia cambiato il tuo modo di condurre un colloquio?
   1 2 3 4 5

6. Ritieni che siano necessarie le conoscenze di base per condurre questa esperienza formativa?
   1 2 3 4 5

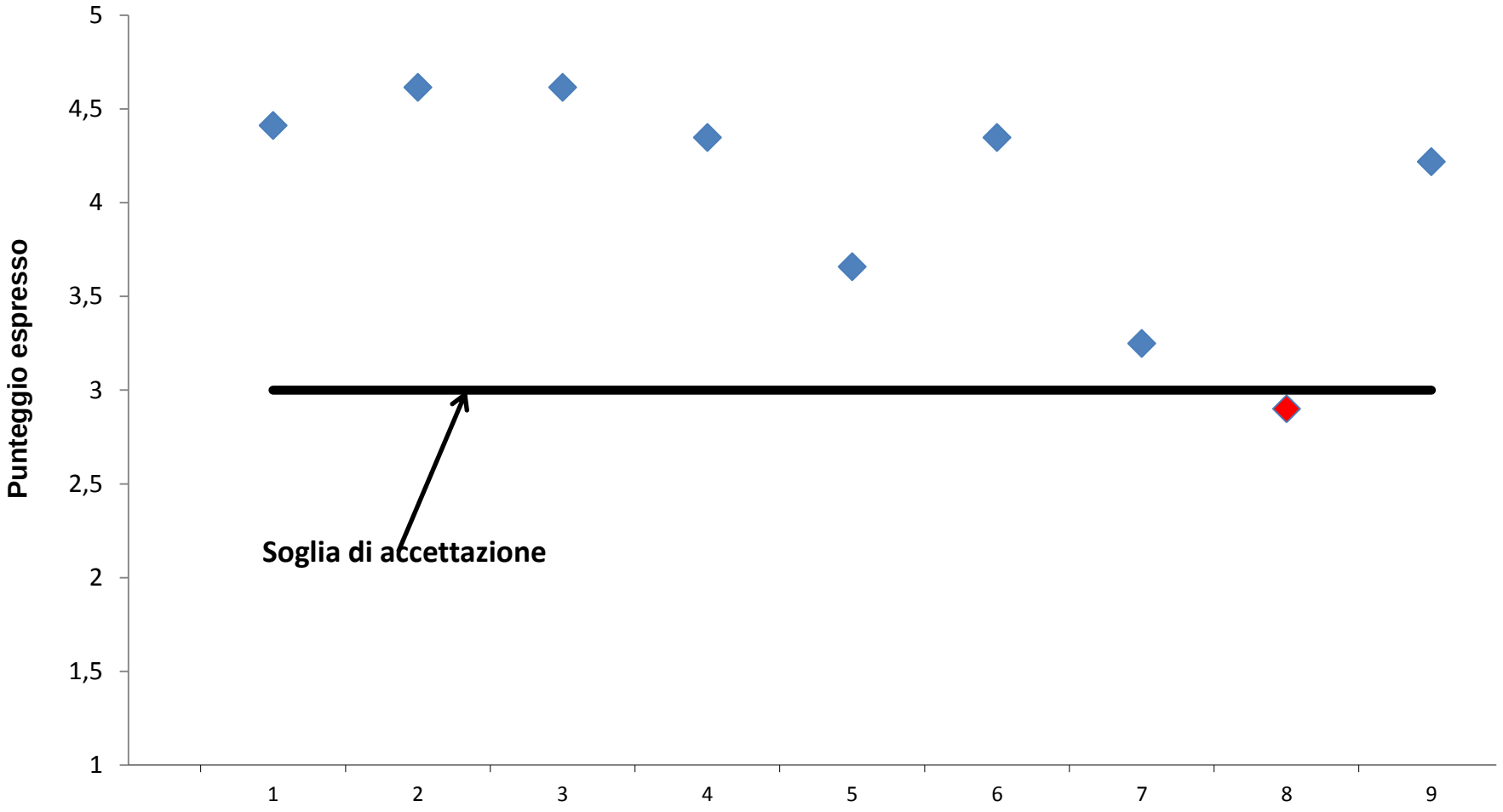
7. Ritieni che questa esperienza abbia apportato un aumento delle tue conoscenze cliniche inerenti il DSA?
   1 2 3 4 5

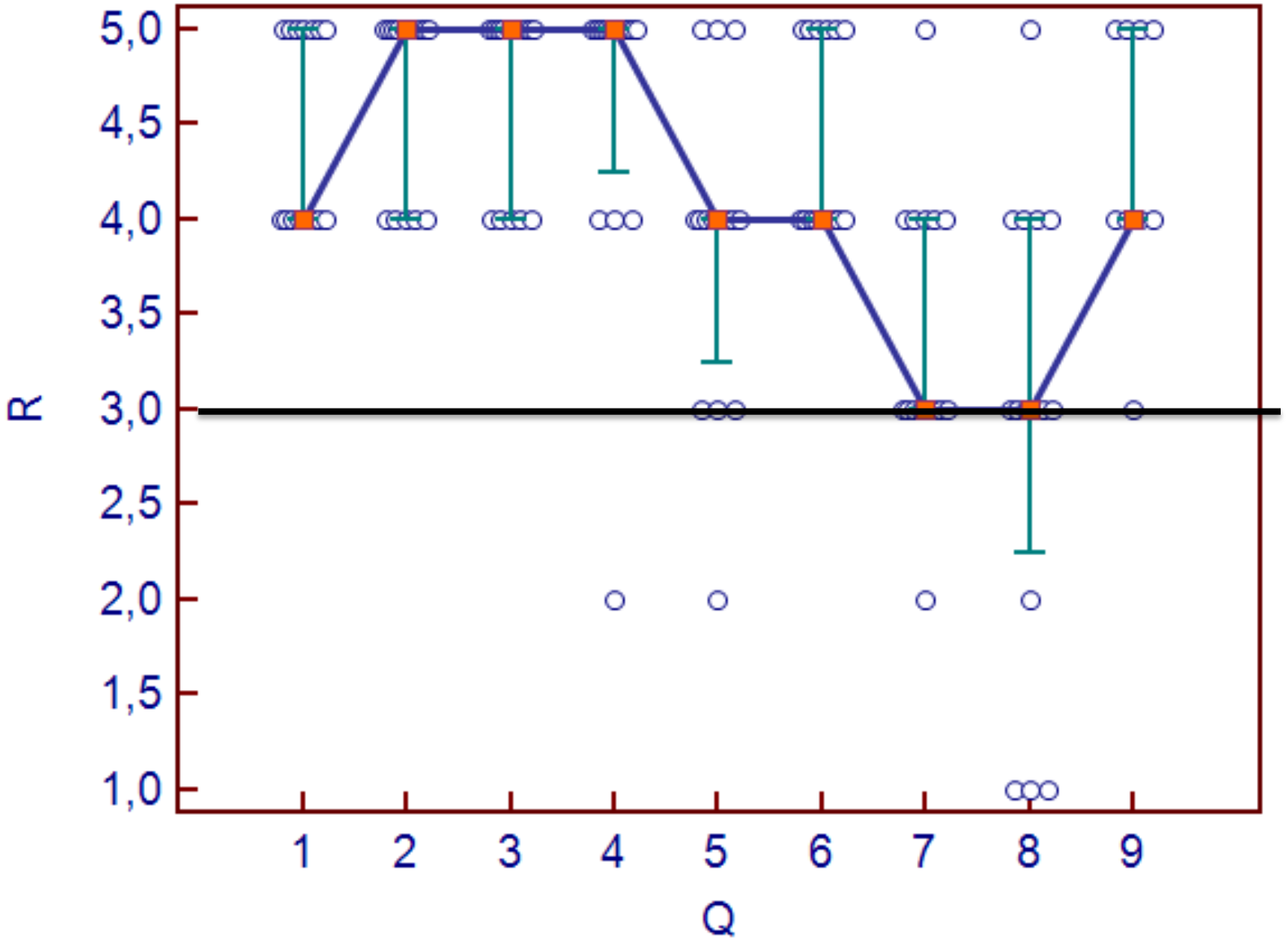
8. Ritieni che questa esperienza sia stata emotivamente faticosa?
   1 2 3 4 5

9. Se hai risposto Sì alla precedente, la ripeteresti?
   1 2 3 4 5

Eventuali note

ESITI DEL QUESTIONARIO




5,0
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
1,5
1,0
R
1
2
3
4
5
6
7
8
9
Q

NOTE DEGLI STUDENTI TRATTE DAL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

- ***Utile durante guida al tirocinio già dal secondo anno. Per gli studenti meno estroversi può risultare difficile recitare un ruolo davanti ad un pubblico, ma è comunque d'aiuto per imparare a mettersi in gioco e favorire un clima di scambio e confronto.***

- ***Esperienza molto utile, in particolare per quanto riguarda la simulazione di colloquio con i genitori, e perché ha fornito un modello su come rapportarsi con un bambino non collaborante. Credo non abbia apportano nuove conoscenze riguardanti i DSA perché con le precedenti guide al tirocinio ci siamo già molto esercitati nel ragionamento clinico. Necessaria una figura di supervisione per il lavoro di gruppo, in 20 è risultato molto faticoso e dispersivo.***

- ***È stata un'esperienza interessante ma che, secondo me, sarebbe più utile proporre tra la fine del secondo e l'inizio del terzo anno.***

- ***Proporrei di ripetere l'esperienza di role playing concentrandosi sul colloquio (primo colloquio e colloquio di restituzione) per diverse patologie: DSA/ DSL e afasia (se possibile anche disfonia e disartria), sottolineando le differenze nell'approccio al mondo dell'adulto e del bambino. Potrebbe essere utile riprendere i suggerimenti teorici per la conduzione del colloquio affrontati al 1° anno in Teorie Logopediche e verificarne la messa in partica durante il role playing (per es. con la compilazione di una griglia). Ritengo sia più utile utilizzare il role playing al 3° anno, in modo tale che gli studenti abbiano già consolidato le conoscenze teoriche e pratiche di base (attraverso lezioni e tirocinio) e si possano concentrare pienamente sull'aspetto relazionale alla base della conduzione del colloquio.***

- ***Sarebbe utile proporre questa esperienza anche per altre patologie, soprattutto per quanto riguarda la parte del colloquio e del counseling.***

- ***Per quanto il role-playing sia stato davvero utile e sia stato condotto nel migliore dei modi, alcune persone faticano a sentirsi a proprio agio e a "mettersi in gioco" del tutto in questa situazione. Rimane comunque costruttivo osservare chi partecipa con maggiore spontaneità al role-playing e ascoltare i commenti e le correzioni.***

- ***A mio parere l'esperienza potrebbe essere condotta a seguito delle lezioni dei med-50, su ogni patologia affrontata e possibilmente prima delle esame, affinché i prossimi futuri logopedisti possano sentirsi più sicuri delle nozioni apprese teoricamente e possano provare a sperimentarle nella pratica. Oltre che ovviamente a sperimentare se stessi nel ruolo del logopedista, che potrebbe sembrare molto lontano dalla lezione teorica.***

- ***Inoltre è un buon modo per, passatemi il termine, "sbloccare" alcuni compagni più timidi e riservati, affinché sappiano mettersi in gioco, prima con i compagni e poi in un futuro con i veri care-giver e pazienti.***

- ***Ho trovato l'esperienza interessante. Molto utile avere idea di "come fare" , oltre alla teoria del "cosa fare" provando ad agire e sperimentare con la super visione di chi è esperto in un ambiente protetto dove si può appunto provare liberamente.***

- ***Può essere produttivo svolgere da metà del secondo anno role playing su diverse patologie.***

- ***Penso che sia importante svolgere questa attività già dal secondo anno, modulandolo rispetto alle conoscenze a disposizione.***